



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



“Danzando nel bosco”

Venerdì 8 settembre, ore 21.00, Teatro Mancinelli

CONCERTO D'APERTURA

Alessandro Quarta - violino

Giuseppe Magagnino - pianoforte

Quintetto ARTeM

Il celebre violinista crossover italiano nel suo nuovo progetto: una Suite composta dallo stesso Alessandro Quarta sui cinque elementi della natura: **terra, aria, fuoco, acqua, etere. Per violino solista, pianoforte, orchestra d'archi.** Un omaggio alla natura nei suoi elementi essenziali, attraversando i generi e gli stili in questa nuova produzione che accompagna l'ascoltatore a vivere i quattro elementi nella musica, nelle sue infinite sfaccettature. Si chiude il programma con la seconda Suite dello stesso Quarta, *Dysturbia*, nei suoi due movimenti, il cantabile - Romeo e Giulietta, e l'infuocato omaggio alla sua terra d'origine, la salentina Tarantula. Ad accompagnare Alessandro Quarta, il Quintetto *Bruno Maderna*, già apprezzato in tutta Italia sia nell'ambito classico che nell'ambito dei progetti di musica contemporanea.



VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Alessandro Quarta

Acclamato dalla CNN nel 2013 come "Musical Genius". Premiato nel 2017 a Montecitorio come "Miglior Eccellenza Italiana nel Mondo" per la Musica. Successo Strepitoso per il brano "Dorian Gray" composto, arrangiato ed eseguito live in Prima Mondiale con "Roberto Bolle" in Arena di Verona, Caracalla a Roma, del Teatro Carlo Felice di Genova, del Pala De André a Ravenna e P.zza S.ma Annunziata a Firenze e "Danza con me" in onda su RaiUno. Ospite Internazionale a "SANREMO" 2019 nella sera dei Duetti invitato dai tre ragazzi de "Il Volo" con il brano "Musica che Resta". Ospite Internazionale nella "Notte della Taranta" (in diretta su RAI 2) con un pubblico live di 220.000 spettatori interpretando 4 brani, uno dei quali una propria composizione dedicata alla sua terra. Indimenticabile la sua superba apertura del Concerto del Primo Maggio a Roma in diretta Rai nel 2015 per Violino solo.

Violinista, Polistrumentista e Compositore (ha partecipato a scritture di musiche inedite per film della Walt Disney e Rai Cinema), Alessandro è cresciuto musicalmente con i più grandi direttori del mondo come L. Maazel, E. Inbal, C. Dutoit, M. Rostropovich, M.W. Chung, G. Pretre, Z. Metha, ricoprendo per loro ruoli come Violino di Spalla, suonando nelle più prestigiose sale del mondo nel corso di grandi tournée in Europa, America, Cina, Giappone, Medio Oriente. Al momento collabora come Violinista, Compositore, Polistrumentista e Arrangiatore in progetti internazionali insieme a Roberto Bolle, Solisti dei Berliner Philharmoniker, Solisti Orchestra Nazionale della Rai di Torino, Quartetto del Teatro alla Scala, Solisti Orchestra Accademia Santa Cecilia, Dee Dee Bridgewater, Mike Stern, il Volo, James Taylor, Amii Stewart, Toquinho, e con molti altri Artisti Internazionali. Dopo il successo dei suoi primi due album "One More Time" (2010) e quello autobiografico "Charlot" (2014), nel 2017 presenta il suo tributo ad Astor Piazzolla: "Alessandro Quarta plays Astor Piazzolla". Nel 2022 presenta, con l'etichetta Arcana, il suo ultimo lavoro Discografico "Sixteen Seasons" interpretando le 4 stagioni di Antonio Vivaldi e quelle di Astor Piazzolla. Alessandro Suona un Alessandro Gagliano, violino rarissimo del 1723 "ex Principe della famiglia Clelia Biondi", e un Giovanni Battista Guadagnini, gioiello del 1761.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Giuseppe Magagnino, Pianista jazz/Compositore/arrangiatore

Nello stile del pianista salentino Giuseppe Magagnino si riscoprono profondi legami con la tradizione jazz afroamericana integrata in maniera molto personale a suoni e suggestioni del jazz nordeuropeo contemporaneo.

Il suo modo di confrontarsi con l'arte dell'improvvisazione estemporanea va ad incastonarsi in maniera fluida con il suo mondo interiore compositivo contraddistinto da una forte componente melodica caratteristica della grande tradizione musicale italiana.

Nel 2021 nasce e prende forma il suo primo disco da solista, "My Inner Child", con la formazione "Mag Trio", nella quale Giuseppe è accompagnato da Luca Alemanno al contrabbasso e Karl-Henrik Ousbäck alla batteria.

"My Inner Child", pubblicato dalla GleAM Records, mette in luce le capacità compositive e comunicative del pianista salentino sia in piano trio che con un piccolo assaggio in piano solo.

Giuseppe si è diplomato in pianoforte classico al conservatorio "Tito Schipa" di Lecce e ha conseguito successivamente la laurea con 110 e lode in Musica jazz presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari. Ha frequentato diversi seminari intensivi studiando con nomi del calibro di Pier Narciso Masi per la musica classica e Stefano Bollani per il Jazz.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



La sua carriera si è arricchita sin da subito di esperienze e collaborazioni importanti.

Ha dato vita al Mag Trio, una formazione con la quale ha già all'attivo diversi concerti in collaborazione con numerosi jazzisti pugliesi.

Ha sostenuto i progetti discografici del percussionista salentino Gabriele Poso e ha partecipato a numerose tournée internazionali di promozione.

Il produttore americano Osunlade lo ha scelto per la formazione della Yoruba Soul Orchestra con quale ha inciso due dischi e partecipato a tour internazionali.

Dal 2009 collabora con il violinista Alessandro Quarta con il quale si è esibito in prestigiosi teatri italiani ed europei spaziando dal repertorio "classico" al jazz. Ha collaborato con il Direttore d'orchestra Walter Attanasi, con l'Orchestra d'Archî di Praga per il progetto Classic&Jazz, con l'Orchestra Sinfonietta di Roma, con i Filarmonici di Roma e il Quartetto d'archi del Teatro alla Scala di Milano.

Con il quintetto di Alessandro Quarta ha accompagnato la cantante jazz inglese Sarah Jane Morris, Stefano di Battista, Ornella Vanoni e Toquinho, Dee Dee Bridgewater, Mike Stern, James Taylor Quartet ed Amii Stewart.

Per il tour del progetto "Alessandro Quarta Plays Astor Piazzolla", Giuseppe si è esibito anche al Parco della Musica di Roma e all'Auditorium del Museo del violino "Arvedi" di Cremona. Inoltre, ha affiancato il violinista nel tour italiano del "Il Volo" calcando i palchi, tra i tanti, del teatro antico di Taormina e dell'Arena di Verona.

Negli anni Giuseppe ha collaborato anche con numerose etichette discografiche in qualità di pianista e arrangiatore.

Dal 2007 svolge attività didattica come esperto in tecniche di arrangiamento per musica d'insieme e pianoforte jazz presso la Yamaha Music School di Lecce.

ARTEM Quintet nasce dalla volontà e dall'entusiasmo di affermati musicisti, conosciuti e apprezzati nell'ampio panorama della musica italiana, che vantano curricula assai importanti e ricchi di esperienze nazionali e internazionali e collaborazioni preziose con direttori e solisti, tra cui Riccardo Muti, Lorin Maazel, Ennio Morricone, Yo-Yo Ma, Salvatore Accardo, Simonide Braconi, Francesco Manara, Alessandro Carbonare, Federico Mondelci.

Il Quintetto presenta un repertorio che spazia dal classico al romantico e annovera, inoltre, partecipazioni a eventi e a registrazioni trasmesse da Rai, Mediaset, Rai International, Radio Vaticana e a colonne sonore. Dal 2017 collabora regolarmente con il celebre violinista Alessandro Quarta, "Miglior Eccellenza Italiana nel Mondo" per la Musica, riscuotendo ovunque unanimi consensi e larghi apprezzamenti di critica e pubblico.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Neruda: Residenze sulla Terra
Conferenza letteraria a cura del Prof. Bruno Milone

Sabato 9 settembre, ore 17.30, Sala CittàSlow (Palazzo dei Sette), Orvieto

Conferenza letteraria sul tema del Festival 2023, tenuta dal Prof. Bruno Milone, docente di Sociologia all'Istituto Universitario per Mediatori Linguistici di Milano.

Un incontro intorno al testo di Pablo Neruda "Residenze sulla Terra", ciclo poetico definitivo nella storia personale del poeta cileno, che segna la trasformazione di Neruda in poeta impegnato per eccellenza. In questi versi il poeta vede nella rivoluzione universale un potenziale di salvezza al proprio tormento personale e alla vita degli uomini e delle donne sulla terra.



Bruno Milone è nato a Ostuni (BR) nel 1956. Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bari, insegna Sociologia delle Migrazioni e Interazione sociale presso la SSML "P. M. Loria" di Milano. I suoi interessi sono prevalentemente nel campo dell'etica, del dialogo tra le culture e dei diritti umani. Ha pubblicato vari saggi tra i quali: *L'uomo, la massa, il potere, le formiche* in *Anjmot*. *L'altra filosofia* (Safarà 2022); *Ideologia digitale: tra omologazione persuasione e critica* (Universitas Studiorum, 2020); *Le Migrazioni in Italia oggi* (Viator, Milano 2017); *Tolstoj e il rifiuto della violenza* (Servitium, Milano 2010); *Diritto e giustizia in Dostoevskij* (Morlacchi, Perugia 2007), *La dimensione etica del lavoro* (Pisa-Roma, 2007).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



“Lina's Rhapsody. Ovvero: Avventure e canzoni di Lina Wertmüller”

Sabato 9 settembre, ore 21, Teatro Mancinelli

Spettacolo musicale ideato e scritto da **Valerio Ruiz**
con **Massimo Wertmüller** e **Nicoletta Della Corte**
Con la partecipazione straordinaria di **Isa Danieli**

Canzoni scritte da Lina Wertmüller con musiche di Ennio Morricone, Nino Rota, Italo “Lilli” Greco,
Lucio Gregoretti, Enzo Jannacci, Bruno Canfora

Santi Scarcella, *arrangamenti e pianoforte*

Stefano Profazi, *chitarra*

Simone Talone, *percussioni*

Alessandro Patti, *contrabbasso*



Sinossi

Lina Wertmüller è una regista che ha sempre avuto un rapporto intimo con **la musica**. Fin dai suoi esordi come assistente alla regia nelle commedie musicali di Garinei & Giovannini, ha mostrato un talento autentico nella scrittura dei testi delle **canzoni**. Se molti ricordano *Viva la pappa col pomodoro* scritta con Nino Rota per il celebre *Giornalino* di Gian Burrasca, sono forse pochi a sapere che *La mia malinconia*, la canzone di *Amarcord* di Federico Fellini, è stata scritta da lei.

Lina's Rhapsody. Ovvero: Avventure e Canzoni di Lina Wertmüller è **un viaggio insolito** nel mondo di Lina Wertmüller, proprio perché raccoglie - per la prima volta - alcune delle sue più belle canzoni scritte per il cinema e il teatro. Ed è al contempo una spassosa **‘storia di famiglia’**. A condurre lo spettacolo è infatti **Massimo Wertmüller**, che con la sua straordinaria ironia, trasmette tutto il talento, il carattere e la personalità sopra le righe della geniale “zia Lina”.

Interpretate dalla voce avvolgente della cantante e attrice **Nicoletta Della Corte**, le canzoni sono testimonianza di un lavoro sapiente e appassionato, in cui musica e testi catturano lo spirito dei **personaggi** che le hanno ispirate.

Intrecciando musica e racconti, lo spettacolo evoca collaborazioni con compositori come **Ennio Morricone, Nino Rota, Lilli Greco, Enzo Jannacci, Lucio Gregoretti e Bruno Canfora**. Amicizie profonde e retroscena che restituiscono, con leggerezza e ironia, **un ritratto della regista dagli occhiali bianchi** attraverso la lente della musica: metodo di lavoro, gusti musicali, passioni segrete.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Massimo Wertmüller

Attore tra i più amati dal pubblico italiano, Massimo Wertmüller ha sempre spaziato dal teatro al cinema, dalla radio alla televisione. Diplomato al Laboratorio di Esercitazioni Sceniche di Gigi Proietti, debutta sul grande schermo con il film *La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia* (1978) di Lina Wertmüller. Lavora poi in numerose pellicole cinematografiche e film per la TV, diretto dai più grandi registi italiani, tra cui Luigi Magni (*In nome del popolo sovrano*, 1990) ed Ettore Scola (*Il viaggio di Capitan Fracassa*, 1990), Sergio Corbucci (*Night club*, 1989), Cristina Comencini (*La fine è nota*, 1996), Duccio Camerini (*Nottataccia*, 1992), Luciano De Crescenzo (*Croce e Delizia*, 1995), fino ad arrivare ai ruoli più recenti, diretto da registi come Giovanni Veronesi (*L'ultima ruota del carro*, 2013), Edoardo Leo (*Che vuoi che sia*, 2016), I Fratelli d'Innocenzo (*America Latina*, 2021), Alessandro Aronadio (*Era Ora*, 2022), Massimiliano Bruno (*I Peggiori Giorni*, 2023). Dopo successi televisivi come *La Squadra* (1999), è stato interprete di numerosi film TV e Miniserie, tra cui *Pane e Libertà* (2008) al fianco di Pierfrancesco Favino, *Atelier Fontana - Le sorelle della moda* (2010), *Che Dio ci aiuti 2* (2013), *In Arte Nino* (2016), *Mina Settembre* (2021), *A Muso Duro - Campioni di Vita* (2022).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Nicoletta Della Corte

Nicoletta Della Corte nasce a Bologna dove si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica Antoniano.

In teatro lavora tra gli altri con Mario Scaccia ne *La brocca rotta* di Von Kleist, regia di Luca De Fusco, con lo stesso è uno dei personaggi de *La Chunga* di Mario Vargas Llosa. Insieme ad Alessandro Haber recita in *Jack lo sventratore* di Vittorio Franceschi, con la regia di Nanni Garella. Col regista Marco Mattolini lavora in diversi spettacoli: *La strana coppia* di Neil Simon, con Andrea Branbilla e Nino Formicola; in *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Edward Albee con Flavio Bucci e Athina Cenci; in *Cancun*, assieme a Pamela Villosesi e Blas Roca Rey. Inoltre, è stata in scena con Lina Wertmüller in *Un'allegria fin de siècle*, spettacolo scritto dalla regista.

Al cinema lavora con Giuseppe Tornatore in *Stanno tutti bene*, Pupi Avati in *Festa di laurea*, Ettore Scola in *Splendor*. È protagonista di *Niente stasera* di Ennio De Dominicis dove il suo partner è il poeta

Edoardo Sanguineti. È coprotagonista di *Zuzwang - Obbligo di giocare* di Daniele Cesarano, assieme a Kim Rossi Stuart. La vediamo anche in *Adius*, film su Piero Ciampi di Ezio Alovisei e in *Matrimoni* di Cristina Comencini.

In televisione è in *Distretto di polizia 11*, in *Don Matteo 9*, in *Mannaggia alla miseria* di Lina Wertmüller. È protagonista per Sky di *AAA Cercasi Uomo*, in onda su Fox Life. La vediamo, inoltre, nelle fiction *Un posto al sole*, *La squadra* e *Una grande famiglia* di Riccardo Milani.

Nel 2008 esce il disco *Le chic et le charme*, prodotto dal Maestro Lilli Greco. La tournée promozionale la vede protagonista all'Auditorium Parco della Musica di Roma, al Blu Note di Milano, al Festival Les oreilles en pointe di Saint Etienne e in vari locali e teatri italiani.

Nel 2014, è direttore artistico e creatrice della serata *Omaggio a Lilli Greco* svoltasi all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Tra gli ospiti: Francesco De Gregori, Avion Travel, Daniele Silvestri.

Il suo ultimo concerto, *Così lontani, così vicini*, dedicato a Paolo Conte e Fabrizio De André, dopo il felice debutto nel 2020 è stato portato in scena ai Giardini della Filarmonica, all'Alexanderplatz, alla rassegna del Teatro Quirino presso La Galleria Sciarra e al Bravo Caffè di Bologna.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Isa Danieli

Isa si trasforma sempre. Ma non c'è da stupirsi dal momento che da quando ha cominciato a calcare il palcoscenico, da adolescente, la signora Danieli ha abituato il suo pubblico a infinite e perfette metamorfosi. Passa con tranquillità da nobildonna a procace e sensuale attricetta, dal ruolo di prostituta a regina, da buona a cattiva, fino a cattivissima. Protagonista del teatro napoletano, ha intessuto la sua carriera fra magia e mistero, legandosi professionalmente a grandi autori e grandi autrici e senza avere la minima

idea di cosa fosse il look di un'attrice. Per questo piace: perché Isa Danieli, pur essendo la (più) grande interprete delle scene partenopee, ha sempre l'aria della tua dirimpettaia, intenta a cucinare e a riassetare la casa.

Luisa Amatucci, meglio conosciuta come Isa Danieli, è figlia d'arte. Sua madre, infatti, era Rosa Moretti, grande e indimenticabile voce di Radio Napoli, mentre suo padre era l'attore Renato Di Napoli, discendente di una dinastia di attori. I due non si sposarono mai e rimasero compagni per un certo periodo di tempo, almeno fino a quando andarono d'accordo, poi si separarono definitivamente. Zia dell'attrice Luisa Amatucci (star della soap opera *Un posto al sole*), contro il volere materno tenta la strada della recitazione, smettendo di studiare a 15 anni.

I primi passi sono sul palcoscenico proprio accanto alla madre e allo zio Gennaio Di Napoli nel campo della sceneggiata napoletana, poi l'interesse per Eduardo De Filippo che già allora era in profumo di "maestro", la spinge a scrivergli una lettera dove esprime il desiderio di lavorare nella sua compagnia, allegandogli una sua fotografia. La lettera arriva nelle mani di Eduardo che, una mattina, la fa chiamare dall'amministratore della compagnia, Carlo Algeri, il quale la invita a recarsi in teatro per un provino. Passato quello, avrebbe lavorato per Eduardo la notte stessa. Il provino riesce perfettamente e Isa Danieli quella sera stessa si trova a recitare in *"Napoli Milionaria"*, lavorando contemporaneamente anche nella sceneggiata della madre e dello zio. Appena finite le repliche di *"Napoli Milionaria"*, Eduardo De Filippo la invita a rimanere all'interno della sua compagnia, anche solo come comparsa per *"Questi fantasmi"*. La Danieli accetta e lega la sua vita a quella di De Filippo che sarà il suo più grande mentore, dando origine a un lungo, litigarello e affettuoso rapporto lavorativo che la fortificherà immensamente. Lo stesso regista scriverà apposta per lei alcune parti da cameriera in *"Mia famiglia"* e *"Bene mio, core mio"*. Nel 1956, dopo *"Dono di Natale"* (opera tratta da una novella di Cechov) e *"Quei figuri di tanti anni fa"* con Dolores Palumbo e Geppino Natrelli, la Danieli lascia la

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



compagnia stanca degli stessi ruoli che De Filippo le propone e decide di darsi all'avanspettacolo spinta dal desiderio di imparare a cantare, a ballare e a muoversi in scena, diventando padrona della propria personalità scenica, ma anche del pubblico. La si ritroverà in reggiseni e con le gambe nude in moltissimi spettacoli, spesso accanto a Nino Taranto, e da lì si sposterà alle regie di Roberto De Simone che nel 1976 la vorrà per "La Gatta Cenerentola" - con un personaggio da antologia che la renderà definitivamente celebre, "Mistero napoletano" e "Festa di Piedigrotta".

Ma non solo teatro nella sua esistenza, la Danieli si esporta - sempre con Taranto - anche in televisione per la regia di Giuseppe De Martino nella miniserie I racconti napoletani di Giuseppe Marotta (1962), con Carlo Giuffrè e Stefano Satta Flores, e al cinema con il suo film di debutto "L'oro del mondo" (1968) di Aldo Grimaldi, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Linda Christian, Romina Power, Al Bano, Fulvio Mingozzi ed Enrico Montesano. A metà degli Anni Settanta, De Filippo la rivuole nella sua compagnia per "Misericordia e nobiltà", "Gli esami non finiscono mai", "Uomo e galantuomo", "Lu curaggio de nu' pompiere napoletano", "Na' Santarella" e "Le bugie con le gambe lunghe", arrivando a diventare anche suo aiuto regista ne "Ogni anno punto e daccapo". Decisa più che mai a non accontentarsi, lavora in Teresa la ladra (1973) con Monica Vitti e nei televisivi Salvo D'Acquisto (1974) e Il marsigliese (1975). Sarà l'incontro con la regista Lina Wertmüller a offrirle di più dalla settima arte. La Danieli, infatti, diverrà una dei suoi interpreti feticcio accanto a Giancarlo Giannini, Elena Fiore, Mariangela Melato e Sophia Loren, arricchendo la sua filmografia di titoli come: Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici) (1978) dove ha occasione di recitare anche con Marcello Mastroianni; Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti (1986) con Harvey Keitel - dove l'attrice si conquista un Nastro d'Argento come miglior attrice non protagonista - e Ninfa plebea (1996) con Stefania Sandrelli. Un sodalizio artistico, quello con la Wertmüller che non sarà confinato semplicemente al cinema, ma si allargherà anche al teatro con "Amore e magia nella cucina di mamma".

Isa Danieli però non è solo un'attrice del folklore napoletano, riesce perfettamente a indossare i panni di Tiresia e di Giocasta in "Edipo tiranno" di Benno Besson, senza dimenticare "L'anima buona di Sezuan" e "Puntilla e il suo servo Matti" diretta da Strehler e accanto a Glauco Mauri, o "Regina Madre" di Manlio Santarelli, "Festa al celeste e nubile santuario" di Enzo Moscato e "Ferdinando" di Annibale Ruccello. Altri autori che invece la dirigeranno cinematograficamente sono: Fabio Carpi (L'età della pace, 1974), Mario Monicelli (Caro Michele del 1976 e Camera d'albergo del 1981 con Vittorio Gassman e la Vitti), Ettore Scola (Maccheroni, 1985, con Jack Lemmon e Mastroianni), nonché Giuseppe Tornatore (Nuovo cinema Paradiso del 1988, dove interpreta la moglie di Philippe Noiret), ma darà anche una bella prova d'attrice nella commedia Prima che sia troppo presto (1981) con Vittorio Caprioli.

Con l'arrivo degli Anni Novanta, la Danieli lascia il cinema (Pacco, doppio pacco e contropaccotto del 1993, diretta da Nanni Loy, e il film di Giuseppe Bertolucci Luparella del 2002), preferendo il teatro e la televisione. È ancora con la Loren nella fiction "Sabato, domenica e lunedì" (1990), traspare sul piccolo schermo Regina Madre (1995) e la serie Capri (2006). Si definisce "figlia dell'amore" e continua a vivere e morire sulle scene, nel piccolo e nel grande schermo, senza rifletterci troppo, perché la recitazione resta il massimo gesto d'affetto che riesce a fare a se stessa e al suo pubblico.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Valerio Ruiz

Dopo oltre dieci anni di collaborazione con Lina Wertmüller alla scrittura e alla regia di spettacoli teatrali e cinematografici, Valerio Ruiz firma con la regista la produzione di *Macbeth* per la stagione 2016 del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno, con la direzione d'orchestra del M° Daniel Oren, ed è suo regista assistente nella messa in scena della commedia musicale di Jaja Fiastrì, *A che servono gli uomini* (Teatro Quirino, 2019), con protagonista Nancy Brilli. Nel 2015 ha scritto, diretto e prodotto il film documentario *Dietro gli occhiali bianchi*. Dedicato alla carriera di Lina Wertmüller, il film è stato presentato in concorso alla 72a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ed è stato distribuito all'estero, in oltre dieci Paesi, tra cui USA, Argentina, Francia, Olanda e Inghilterra, riscuotendo consensi dalla critica e dal pubblico.

Dietro gli occhiali bianchi ha ottenuto la candidatura al Nastro D'Argento come Miglior Documentario sul Cinema e ha vinto l'Audience Award al Syracuse International Film Festival negli Stati Uniti, dove è distribuito dalla società Kino Lorber. I suoi lavori precedenti si dividono tra il cinema, il teatro e la televisione. Nel 2012 è aiuto regista negli spettacoli *As you like it* al Globe Theatre di Roma, con la regia di Marco Carniti, e in *Transiti di Venere*, scritto e diretto da Raffaele Curi per la Fondazione Alda Fendi Esperimenti. Ruiz ha scritto la sceneggiatura e collaborato alla regia del documentario *Roma, Napoli, Venezia... in un crescendo rossiniano* (2014) di Lina Wertmüller, prodotto da Rai con il patrocinio della Fondazione Rossini di Pesaro, ha realizzato il documentario-intervista *Francesco Rosi, una Carmen nel reale* (2012) e il cortometraggio *Piazza Fellini* (2011), con protagonista Sandra Milo.

Attualmente, Valerio Ruiz sta ultimando un suo docufilm dedicato al mondo degli atleti paralimpici e lavorando allo sviluppo del suo primo lungometraggio di finzione.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Gruppo vocale Vikra

Domenica 10 settembre, ore 17.30, Teatro Mancinelli

diretto da **Petra Grassi**

Brani tratti dal repertorio rinascimentale, romantico e contemporaneo



Vikra - gruppo vocale della Glasbena matica di Trieste si è formato nel 2014 attorno alla figura della direttrice Petra Grassi, vincitrice di numerosi concorsi corali e di direzione corale. Il primario nucleo di coriste, fortemente unito dall'amore verso il canto sloveno, è stato presto arricchito da due voci contraltili, che hanno donato carattere e rotondità al suono calibrato delle voci femminili. Il raffinato gusto per il repertorio e l'estro delle proposte concertistiche hanno accompagnato il gruppo e la sua direttrice in una significativa crescita vocale e musicale, rendendolo uno degli ensemble più affermati del Friuli-Venezia Giulia. Il gruppo è formato da coristi sloveni e italiani provenienti da Trieste, Gorizia, Udine, Venezia e Lubiana, che si destreggiano nell'esecuzione di brani per voci pari tratti dal repertorio rinascimentale, romantico e contemporaneo, del quale l'ensemble vanta molte prime esecuzioni e brani dedicati al gruppo stesso (Bec, Bonato, Brisotto, Durighello, Jocif, Lo Pinto, Quaggiato).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Il Gruppo vocale Vikra ha vinto numerosi premi, come il primo premio al 51° Concorso nazionale corale Trofei Città di Vittorio Veneto (2017), il Gran premio e un premio speciale alla 16ª edizione del concorso regionale Corovivo (2017), il primo premio al 34° Concorso polifonico nazionale Guido d'Arezzo (2017), il primo premio del Grand prix, il primo premio della categoria e un premio speciale al 10° Concorso nazionale corale voci bianche e giovanili Il Garda in Coro (2018). In occasione dell'8ª rassegna di concerti tematici Sozvočenja (2018), il gruppo ha vinto il premio per la miglior proposta e ha eseguito il suo progetto alla Filarmonica slovena di Lubiana, vincendo il primo premio del festival. Vikra ha inoltre tenuto un concerto nel Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste per l'87ª stagione concertistica della prestigiosa Società dei Concerti di Trieste (2019), un concerto in occasione del Festival delle regioni su invito dell'Ensemble corale Mousiké di Milano diretto da Luca Scaccabarozzi (2019) e un concerto al festival Razsvetljenje su invito del Coro Accademico di Maribor diretto da Tadeja Vulc (2019).

Vikra collabora regolarmente come coro laboratorio a seminari corali (Glasbena matica, JSKD Nova Gorica) e organizza masterclass con celebri professionisti nel campo corale (Stojan Kuret, Matjaž Šček, Luca Scaccabarozzi, Silvana Noschese, Roberto Brisotto, Tamara Stanese). Il coro ha partecipato come laboratorio al concorso internazionale per direttori Aegis carminis svoltosi a Capodistria nell'estate 2021.

I coristi frequentano lezioni di canto e tecnica vocale con il soprano sloveno Martina Burger e diversi di loro sono stati selezionati, tramite audizione, per gli organici dei più importanti progetti nazionali e internazionali della coralità giovanile (Coro Giovanile Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Coro Giovanile Italiano, Eurochoir, Coro Giovanile Mondiale) ed ensemble professionali (laReverdie).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Petra Grassi

Diplomata in pianoforte e didattica della musica presso il Conservatorio G. Verdi di Trieste, si è perfezionata in direzione e composizione all'Accademia di musica di Ljubljana per poi laurearsi in direzione di coro con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio F.A. Bonporti di Trento con L. Donati. Nel 2015 ha vinto il primo premio al concorso nazionale per direttori di coro *Le mani in suono* a Arezzo e ha ottenuto il terzo premio all'International competition for young choral conductors organizzato da ECA-EC e Feniarco a Torino. Nel 2016 ha vinto il primo premio al concorso per direttori *Zvok mojih rok* a Ljubljana e nel 2019 ha raggiunto la finale e ottenuto il premio del coro al World choral conducting competition di Hong Kong.

Ha diretto il coro femminile *Kraški slavček-Krasje* e attualmente dirige il coro *Vikra* della Glasbena matica di Trieste; con questi cori ha ottenuto diversi primi premi a concorsi corali nazionali e internazionali. Dal 2016 al 2019 ha diretto il Coro giovanile regionale del Friuli-Venezia Giulia e dal 2017 è direttore artistico del coro semi-

professionale da camera Dekor con il quale ha vinto il primo premio assoluto al concorso nazionale corale sloveno *Naša pesem* a Maribor, ottenendo anche il premio come miglior direttore. È inoltre direttore ospite del coro professionale Slovenian Philharmonic Choir di Ljubljana. Insegna direzione di coro alla Glasbena Matica di Trieste e per JSKD a Ljubljana e Nova Gorica. È docente di masterclass per direttori di coro e cantori in Italia e Slovenia e nel 2020 terrà un atelier per il Festival Europa Cantat Junior a Vilnius.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



TABLEAU VIVANT: Dipingere La Musica, Ascoltare La Pittura

Domenica 10 settembre | ore 20.30 | Teatro Mancinelli

Teatri 35

Massimo Mercelli, flauto

Solisti dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani



Teatri 35: Teatri 35 lavora alla tecnica del tableau vivant, portando in scena le opere di Caravaggio e altri celebri pittori in Italia e all'estero. Il nucleo artistico di Teatri 35 lavora insieme da 20 anni nel campo della sperimentazione teatrale. Teatri 35, composta da **Gaetano Coccia**, **Francesco Ottavio De Santis** e **Antonella Parrella**, sperimenta da anni sulla tecnica dei tableaux vivants.

I tableaux vivants, comunemente detti quadri viventi, mettono in scena attori, modelli o danzatori che diventano attrezzi e scenografi della messa in scena, ricreando ed evocando quadri o immagini celebri. Si tratta dell'unione tra la tecnica dei Tableau Vivant che, mettendo in scena le opere di Raffaello, Michelangelo e Leonardo, si unisce alla musica di J. S. Bach e K. Penderecki.

La sperimentazione sulla tecnica del tableau vivant nasce da un lavoro di ricerca in cui le arti visive, la musica e il teatro si contaminano fondendosi in una performance unica. Il tableau vivant è una modalità espressiva antica. Nata nel '700 si è sviluppata in Europa nei primi anni del '900: arrivare alla rappresentazione del quadro non è il fine. Ciò che viene ricercata è una modalità di lavoro in cui il corpo diviene vero e proprio strumento.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Massimo Mercelli

È il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Sollima. Allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jaunet, a diciannove anni diviene primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia, vince il

“Premio Francesco Cilea”, il “Concorso Internazionale Giornate Musicali” e il “Concorso Internazionale di Stresa”. Come solista suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche del mondo: Carnegie Hall di New York, Herculessaal e Gasteig di Monaco, Filarmonica di Berlino, NCPA di Pechino, Teatro Colon di Buenos Aires, Concertgebouw di Amsterdam, Auditorium RAI di Torino, Auditorio Nacional di Madrid, Puccini Festival, Victoria Hall di Ginevra, San Martin in the Fields e Wigmore Hall di Londra, Parco della Musica di Roma, Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Varsavia, Čajkovskij Hall di Mosca, e nei Festival di Ljubljana, Berlino, Santander, Vilnius, San Pietroburgo, Bonn, Festival Cervantino, Rheingau, Jerusalem, Warsaw, esibendosi con colleghi quali Yuri Bashmet, Valery Gergiev, Krzysztof Penderecki, Philip Glass, Michael Nyman, Massimo Quarta, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Peter- Lukas Graf, Maxence Larrieu, Aurèle Nicolet, Anna Caterina Antonacci, Ramin Bahrani, Albrecht Mayer, Gabor Boldowsky, Jiri Belohlavec, Federico Mondelci, Jan Latham-Koenig, Catherine Spaak, John Malkovich, Susanna Mildonian, e con compagini come i Berliner Philharmoniker, la Sinfonia Varsovia, la Filarmonica del Teatro Regio di Torino, i Moscow Soloists, la Filarmonica Toscanini, l'Opera di Roma, i Wiener Symphoniker, i Cameristi del Teatro alla Scala, la Prague Philharmonia, la Estonian Philharmonic orchestra, la Filarmonica di San Pietroburgo, i Virtuosi Italiani, i Salzburg Soloists, la Moscow Chamber Orchestra, i Solisti Aquilani, la Beijing Opera e Symphony orchestra, la Franz Liszt Chamber Orchestra, I Musici, i Solisti Veneti.

Nel gennaio 2011 ha suonato alla Čajkovskij Hall di Mosca sotto la direzione di Yuri Bashmet eseguendo “Contrafactus” di Giovanni Sollima, a lui dedicato e si è esibito al Musikverein di Vienna. Nel 2012 ha suonato in Russia, Cina, Europa e Sud America in importanti sedi come le Filarmoniche di Vilnius, Praga. Apprezzato didatta ha tenuto masterclass e insegnato presso: Beijing Central Conservatory, Oslo Norges Musikkhogskole (Norway); Sibelius Academy in Helsinki (Finland); Cleveland Institute of Music (USA); Akron University (USA); Trinity college of music (UK); Mannes School of New York (USA); Singapore Conservatory (Singapore) Oberlin Conservatory (USA); Bangkok University (Thailand); North Carolina University (USA); Universidad of Santiago(Chile); Taiwan University (Taiwan); Matan Project – Tel Aviv (Israel); Rostropovich Foundation (Vilnius, Lithuania).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, fondata nel 2019 e residente del Teatro Mancinelli di Orvieto (TR), ha collaborato con numerose stagioni e Festival italiani stranieri come Ravenna Musica per il Teatro Alighieri di Ravenna, Emilia-Romagna Festival, Accademia Musicale Chigiana, Est Ovest Festival di Torino, Antecedente Stagione concertistica, Festival della Piana del Cavaliere | Orvieto Festival, Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo, Teatro Ilija Kolarac di Belgrado. È stata diretta da direttori di fama nazionale e internazionale che l'hanno accompagnata in molteplici repertori, dal barocco al classico, dal moderno al contemporaneo come Tito Ceccherini, Hossein Pishakar, Pasquale Corrado, Diego Ceretta. Ha collaborato con solisti e interpreti come Giuseppe Gibboni, Carolin Widmann, Maurizio Baglini, Anssi Karttunen, Massimo Mercelli, Guido Barbieri, Michele Marco Rossi. Hanno scritto per l'Orchestra Salvatore Sciarrino e Alessandro Solbiati insieme a giovani e promettenti compositori e compositrici come Daria Scia, Michele Sarti, Beste Özçelebi, Livia Malossi Bottignole. L'orchestra nasce con la volontà di riunire i migliori talenti italiani in una compagine che pone come base fondante delle sue attività la qualità artistica. L'attività dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, sebbene sia formata da giovani talenti, non si qualifica tra le orchestre giovanili ma come un'orchestra professionale. Vuole qualificarsi come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale ed italiano e farsi promotrice di una crescita sociale e culturale di cui il paese necessita. Il progetto vuole incoraggiare una fruizione del patrimonio culturale e musicale più accessibile, creando innumerevoli opportunità e produzioni. La residenza al Mancinelli è importante non solo per la città umbra ma anche per l'intera regione, tuttora sprovvista di un'orchestra sinfonica stabile.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it

PRÉLUDE À LA NUIT

Venerdì 15 settembre, ore 21, Teatro Mancinelli

Davide Cavalli e Davide Muccioli duo pianistico

Maria Rita Combattelli, soprano

Antonio Mandrillo, tenore

Gianpiero Delle Grazie, baritono

Musiche di: Bizet, Ravel, Massenet



Due pianisti di fama internazionale, Davide Cavalli e Davide Muccioli, eseguono il Bolero di Ravel, Quadri di un'esposizione di Musorgskij e altro repertorio per questo organico nelle versioni per duo pianistico degli stessi compositori.

Il concerto è intervallato dalla presenza di arie per soprano/mezzosoprano e pianoforte, tratte dal repertorio cameristico italiano e francese (Rossini, Ravel, Chopin).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Davide Cavalli

Davide Cavalli ha cominciato gli studi di pianoforte con Alfredo Speranza, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara.

Successivamente ha frequentato i corsi di perfezionamento di Edith Fischer, Robert Szidon, Aquiles Delle Vigne e Pier Narciso Masi e ha conseguito, con il massimo dei voti e la lode, i Diplomi Accademici di II livello in Discipline Musicali nella classe di Pianoforte di Roberto Cappello e nella classe di Musica da Camera di Pierpaolo Maurizzi, presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma. Musicista eclettico, si è esibito come solista e in formazioni da camera presso prestigiosi enti ed istituzioni musicali quali la Fondazione Hindemith di Blonay, la Odessa Philharmonic Society, il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, il Conservatorio Popolare di Ginevra, il Teatro Regio di Parma, il Ravenna Festival, la Società Umanitaria di Milano, il Conservatorio di Città Reale, lo Schubert Club di Saint Paul e la University of Minnesota. Ha inoltre tenuto concerti presso l'Église de Saanen e l'Auditorium Kirchgemeindehaus di Gstaadt, l'Eglise Saint Marc di Bruxelles, la Salle des Arts di Parigi, la Sala Joaquín Turina e la Sala Juan de Mairena di Siviglia, l'Auditorium Paganini, la Sala Verdi e l'Auditorium del Carmine di Parma, il Teatro Alighieri di Ravenna, il Palacultura di Messina, il Teatro Verdi di Pisa, a

Praga, Barcellona, Des Moines, Milwaukee, Philadelphia. Nell'ambito dell'Internationales Kammermusik Festival Austria, ha registrato per la radio e televisione austriaca (ORF) presso la Stift Altenburg Bibliothek le Suites per duo pianistico di Sergej Rachmaninov. In occasione della cinquantesima edizione della Sagra Musicale Malatestiana di Rimini ha partecipato alla realizzazione del Transitus Animae di Lorenzo Perosi, diretto da Romano Gandolfi. È risultato vincitore assoluto dei Concorsi internazionali Seiler Piano Competition di Creta, Frédéric Chopin di Roma e Camillo Togni di Brescia. Ha inoltre ottenuto il primo premio assoluto ai Concorsi pianistici nazionali Città di Vasto, F.I.D.A.P.A. di Pisa, Coppa Pianisti d'Italia di Osimo, Giulio Rospigliosi di Pistoia, Dino Caravita di Fusignano, Vanna Spadafora di Messina. Svolge un'intensa attività nel Teatro d'Opera; ha collaborato con Riccardo Muti, Patrick Fournillier, Ottavio Dantone, Andrea Battistoni, Pietro Borgonovo, Boris Brott, Nicola Paszkowski, Stefano Montanari, Maurizio Zanini, Roberto Molinelli e con Graham Vick, Pier Luigi Pizzi, Cristina Mazzavillani Muti, Micha van Hoecke, Chiara Muti, Cesare Lievi, Emilio Sagi, Michele Mirabella, Andrea De Rosa, Paolo Panizza, Ivan Stefanutti. Ha collaborato, nell'ambito del Ravenna Festival, con l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini, partecipando, tra l'altro, alle tournées di I Due Figaro di Mercadante presso il Teatro Colón di Buenos Aires, Il trovatore presso il Royal Opera House di Muscat in

Oman, Rigoletto presso il Baharain National Theatre, Falstaff e Macbeth al Savonlinna Opera Festival in Finlandia e alle ultime sei edizioni dei concerti Le vie dell'Amicizia diretti da Riccardo Muti. Sono recenti le collaborazioni col Teatro dell'Opera di Roma per la produzione di Manon Lescaut di Giacomo Puccini e col Festival di Salisburgo per Ernani di Giuseppe Verdi dirette dal Maestro Muti. In occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, ha partecipato al progetto artistico Echi notturni di incanti verdiani a cura del Ravenna Festival in collaborazione con Rai1, presso la casa natale del Maestro a Roncole di Busseto, realizzando l'arrangiamento musicale delle scene di morte

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



delle eroine della Trilogia popolare. Dal 2015 è pianista della Riccardo Muti Italian Opera Academy. Nell'Agosto 2017 è stato maestro di sala e assistente musicale per l'allestimento di Aida di Giuseppe Verdi al Festival di Salisburgo diretta da Riccardo Muti con Anna Netrebko nel ruolo della protagonista. È pianista residente del Concorso internazionale di Canto Renata Tebaldi della Repubblica di San Marino. Il 19 Dicembre 2014, in occasione delle celebrazioni per il decimo anniversario della sua morte, ha eseguito la Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini nella Basilica di San Marino. È Docente di Pianoforte presso il Liceo Musicale Statale di Forlì. Il 22 dicembre 2018, insieme al baritono Luca Salsi, si è esibito nel cartellone inaugurale del Teatro di Rimini Amintore Galli.

Davide Muccioli

Davide Muccioli ha iniziato gli studi di pianoforte principale sotto la guida del pianista uruguayano A. Speranza, diplomandosi al Conservatorio L. D'Annunzio di Pescara col massimo dei voti e la lode.

Fin da giovanissimo ha seguito diversi corsi di perfezionamento tenuti da pianisti di fama internazionale quali R. Cappello, E. Fischer, R. Szidon, L. de Moura Castro, S. Potchekin, M. Crudeli, A. Delle Vigne, C. Ganev, ecc.

Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali ottenendo ottimi risultati:

1° Premio assoluto al secondo Concorso Europeo Città di Ostuni, al concorso Coppa Pianisti d'Italia, alla Rassegna Internazionale Pescara Musica 1994, al Concorso Nazionale Vanna Spadafora nel 1996, al Concorso Nazionale G. Rospigliosi ed.1997, al Concorso Nazionale I Giovani e l'Arte di Pescara nel 2002, al 3° Concorso per giovani musicisti di Pavia nel 2003.

2° Premio al concorso internazionale di Morcone e all'Ottavo Concorso Internazionale per giovani pianisti F. Chopin di Roma, al Concorso Internazionale Città del Vasto (primo premio non assegnato) dove ha ottenuto anche il premio speciale F. Chopin.

3° Premio al Concorso Internazionale Principato di Andorra e 3° Premio (primo e secondo non assegnati) al Primo Incontro Internazionale F. Gulda di Ostra nel 2001. Ha inoltre ottenuto il premio speciale G.Verdi al Concorso Internazionale V. Bellini di Caltanissetta ed.2001.

Oltre al solismo si dedica con successo all'attività di musica da camera in formazione di duo pianistico (a quattro mani e a due pianoforti), vincendo numerosi concorsi quali: Concorso Internazionale F. Chopin di Roma, Premio Internazionale Città di Gussago nel 2003, Concorso Europeo Città del Vasto ed.2003, il 2° Premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale S. Rachmaninoff di Morcone e vari premi nazionali come la Coppa Pianisti d'Italia e il concorso FIDAPA di Pisa.

Ha effettuato da solista e in formazione di duo pianistico una registrazione presso lo Stift Altenburg Bibliothek per la radio e televisione austriaca (ORF), nell'ambito del XXI International Kammermusik Festival Austria. Nell'agosto 2001, nell'ambito del Festival Internazionale di Interpretazione Pianistica di Rimini, ha eseguito in formazione di tre e quattro pianoforti e orchestra i concerti di J.S. Bach. Nel 2002 ha eseguito, in formazione di duo pianistico, Eine Faust Symphonie di F.Liszt, trascritta per due pianoforti dall'autore stesso, nell'ambito di un progetto speciale della 52.ma Sagra Musicale Malatestiana di Rimini.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it

**Galà Lirico dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova
A cura di Francesco Meli, Serena Gamberoni e Davide Cavalli**

Sabato 16 settembre, ore 18, Teatro Mancinelli

Maria Rita Combattelli, soprano

Antonio Mandrillo, tenore

Gianpiero Delle Grazie, baritono

Davide Cavalli, pianoforte

Musiche di: Gaetano Donizetti e Gioachino Rossini



Francesco Meli è uno dei tenori più affascinanti e richiesti del mondo.

Nato a Genova nel 1980, ha iniziato gli studi di canto a diciassette anni al Conservatorio Paganini della sua città e li ha poi proseguiti con Vittorio Terranova, affermandosi successivamente in vari concorsi lirici, compresi il Caruso, lo Zandonai e il Tosti. Nel 2002 ha debuttato in Macbeth, Petite Messe Solennelle e Messa di gloria di Puccini al Festival dei due Mondi di Spoleto, iniziando una strepitosa carriera nel repertorio belcantistico e rossiniano.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Ha debuttato alla Scala a soli 23 anni ne *Les Dialogues des Carmelites* diretto dal M° Riccardo Muti, e vi è poi tornato negli anni successivi per *Otello*, *Idomeneo*, *Don Giovanni*, *Maria Stuarda* e *Der Rosenkavalier*. Francesco Meli ha oltre cinquanta ruoli in repertorio ed è stato diretto dai maggiori direttori mondiali, lavorando regolarmente con Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Fabio Luisi, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Antonio Pappano, Daniele Rustioni e Yuri Temirkanov. Ha cantato in recital solistici alla Scala, Londra, Tokyo e San Pietroburgo, nel *Requiem* di Verdi con Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Fabio Luisi, Riccardo Muti, Lorin Maazel, Gianandrea Noseda e Yuri Temirkanov alla Scala, Londra, Parigi, Zurigo, Mosca, Salisburgo, San

Pietroburgo, Tokyo e Vienna. Nel 2019, cantando ancora nel *Requiem* diretto da Muti, si è esibito per la prima volta con i Berliner Philharmoniker durante il Festival di Pasqua a Baden-Baden. Per quanto riguarda il repertorio sinfonico, oltre al *Requiem* di Verdi ha in repertorio quelli di Mozart, Donizetti, Dvořák e di Andrew Lloyd Webber, *Petite Messe Solennelle* e *Stabat Mater* di Rossini, le *Messe* di Gloria di Puccini e Mascagni, *Inno delle Nazioni* di Verdi, *Stabat Mater* di Dvořák e *Pulcinella* di Stravinsky. Nella musica da camera ha una predilezione per le *Romanze* di Tosti, Respighi ma anche Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi, Duparc e Ravel.

Serena Gamberoni, dopo avere iniziato lo studio del Violino e del Canto lirico al Conservatorio di musica "F. A. Bonporti" di Trento, ha scelto, ancora giovanissima, di proseguire solo quelli di canto, perfezionandosi con artisti quali Franca Mattiucci, Luigi Alva, Renato Bruson, Piero Cappuccilli, Maria Chiara, Ghena Dimitrova, Gabriella Tucci, Alida Ferrarini e Raina Kabaivanska, approdando infine a Lella Cuberli. Nel 2000 ha tenuto il suo primo concerto e ha debuttato come Zerlina in *Don Giovanni*, Gilda in *Rigoletto* e in numerosi concerti a Torino. Nel 2002 ha vinto vari concorsi italiani e nel 2004 è poi risultata vincitrice del Concorso Europeo Aslico per entrambi i ruoli richiesti, Adina in *Elisir d'Amore* e Sophie in *Werther*. Ha debuttato giovanissima al Carlo Felice di Genova nel 2004 come Giannetta in *L'Elisir d'amore*, ed è poi tornata per Susanna ne *Le nozze di Figaro* durante l'anno mozartiano nel 2005, quindi Oscar in *Un ballo in maschera*, Norina in *Don Pasquale*, Mimì in *Bohème*, Micaela in *Carmen*, Donna Anna in *Don Giovanni*. Ha inaugurato la Stagione 2006/07 del Teatro San Carlo di Napoli come Nannetta in *Falstaff* diretta da Jeffrey Tate, e ha successivamente debuttato nei maggiori teatri italiani (Torino, Bologna, Parma, Arena di Verona, Macerata, Circuito Lombardo...) in opere come *L'Elisir d'amore*, *Così fan tutte*, *Don Pasquale*, *Die Zauberflöte*, *Un ballo in maschera*, *La Bohème*, *Falstaff*, *Romeo et Juliette*, *Gianni Schicchi*; ha inoltre cantato a Bologna in una nuova produzione di *Orphée et Eurydice* al fianco di Roberto Alagna, anche incisa e distribuita internazionalmente da BelAir Classiques. Ha debuttato alla Scala ed al Covent Garden in nuove produzioni di *Un Ballo in Maschera*, cantando nel ruolo di Oscar anche all'Opera di Roma ed alla Fenice, diretta da Myung-Whun Chung per l'apertura della stagione 2017. Da qualche anno il suo repertorio si è ampliato e radicato sempre di più verso i ruoli lirici di Mimì, Liù, Lauretta, Contessa della *Nozze di Figaro*, Amelia, Alice e Desdemona. È docente dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it

Concerto sinfonico della Japan National Orchestra

Sabato 16 settembre, ore 21, Teatro Mancinelli

Kyohei Sorita, pianoforte e direzione

Japan National Orchestra

Ottaviano Cristofoli, tromba

Musiche di Čajkoskij, Pärt, Šostakovič



Japan National Orchestra

Nel 2018 il pianista Kyohei Sorita raduna attorno a sé un gruppo di giovani solisti della sua generazione (MLM Double Quartet, acronimo della frase “I giovani che amano la musica” in lingua russa) con l’obiettivo di costituire un ensemble da camera di alta qualità artistica, con attività continuativa internazionalmente rilevante e gestita in regime di impresa.

Nel 2019 l’ensemble si ingrandisce con l’aggiunta di strumenti a fiato e prende il nome di MLN National Orchestra. Nel corso dello stesso anno l’orchestra realizza un primo tour di concerti in Giappone registrando un numero di presenze senza precedenti per i concerti di musica da camera ed un tutto esaurito alla Suntory Hall di Tokyo (2000 posti).

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Nel corso dell'anno successivo l'attività si consolida con rapido sviluppo e la compagine assume il nome definitivo di Japan National Orchestra realizzando nel 2021 un consistente tour di concerti in Giappone diretti da Yutaka Sado.

Nel 2022 si amplia l'attività concertistica a livello nazionale e nel mese di Novembre l'Orchestra realizza il primo tour di concerti in Germania con recite a Monaco, Berlino e Bielefeld.

Nel 2023, alla ormai consolidata attività in Giappone che affianca alla produzione orchestrale anche la realizzazione di concerti cameristici, si aggiunge il primo tour di concerti in Italia con Kyohei Sorita impegnato nel doppio ruolo di solista e direttore.

L'Orchestra gode del sostegno di Nexus e DMG Mori, azienda multinazionale di alta tecnologia che supporta con sostegni economici e condivisione appassionata del progetto artistico e di sviluppo dell'orchestra e della carriera di Kyohei Sorita.

Japan National Orchestra si è avvalsa della collaborazione dei direttori Yutaka Sado e Gaetano D'Espinosa, dei solisti Keigo Mukawa (pianoforte) e Seiji Okamoto, (membro dell'orchestra e violino solista); registra per la propria etichetta discografica NOVA Record (<https://www.novarecord.jp/release/>).

L'Orchestra ha sede presso la Prefettura della città di Nara che offre vari tipi di contributo e collaborazione all'attività di Japan National Orchestra.

Tra i prossimi obiettivi la nascita di una Accademia stabile entro il 2030.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Kyohei Sorita ha vinto la medaglia d'argento al Concorso Chopin 2021 di Varsavia.

Nel corso del mese di Marzo 2023 il suo debutto alla Isarphilharmonie, con il secondo concerto di Rachmaninov ed i Münchner Philharmoniker, ha registrato un tutto esaurito e standing ovation del pubblico in ciascuna delle tre repliche programmate. Un immediato nuovo invito sulla prossima stagione 2024-25 è tangibile conferma del grandissimo successo e del particolare apprezzamento espresso dall'Orchestra.

Sempre nel corso della corrente stagione concertistica Kyohei Sorita ha tenuto numerosi concerti e tra questi si ricordano in particolare la collaborazione con la Tonkünstler Orchester al Musikverein di Vienna ed un importante recital a Bamberg con il violinista Seiji Okamoto, vincitore del premio ARD. La carriera di Kyohei Sorita inizia nel 2012 in giovanissima età come vincitore del primo premio, del premio del pubblico e di altri tre premi speciali del prestigioso concorso Japan Music Competition. Successivamente si perfeziona al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca e all'Università Musicale Chopin di Varsavia e studia direzione d'orchestra a Vienna con Yuji Yuasa. Debutta quindi a San Pietroburgo con l'Orchestra Mariinsky nell'ambito del Russian International Music Festival e l'anno 2016 vede il suo recital di debutto alla Suntory Hall di Tokyo registrando il "tutto esaurito".

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Da allora Kyohei Sorita è diventato uno dei più importanti pianisti in Giappone dove continua a svolgere una intensa attività come solista, camerista e direttore della Japan National Orchestra da lui fondata.

Nel 2019 nasce la sua casa discografica NOVA e si inaugura Solistiade (www.solistiade.jp) piattaforma musicale in rete che genera un contatto stabile tra giovani musicisti e pubblico.

Nel 2020 Kyohei Sorita debutta con grandissimo successo a Parigi ed al Musikverein di Vienna. Nel 2021 viene pubblicata la sua registrazione del Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 di Prokofiev con la Tonkünstler Orchestra diretta da Yutaka Sado.

Come solista al pianoforte Kyohei Sorita ha inoltre collaborato con Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Tonkünstler-Orchester, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra del Teatro Mariinsky, la Filarmonica Nazionale di Varsavia, l'Orchestra Nazionale Russa, le orchestre sinfoniche NHK, Yomiuri e Tokyo Metropolitan sotto la guida di Robin Ticciati, Sebastian Weigle, Yutaka Sado, Andrea Battistoni, Andrey Boreyko e Mikhail Pletnev.

L'autunno 2023 vede la prima tournée italiana con Japan National Orchestra ed il debutto in Giappone con NDR Elbphilharmonie diretta da Alan Gilbert. In programma il primo concerto di Johannes Brahms per pianoforte e orchestra.

Altri inviti nella prossima stagione lo porteranno per la prima volta a collaborare con Residentie Orkest Den Haag, Mozarteumorchester di Salisburgo e con Württembergisches Kammerorchester nel doppio ruolo di solista e direttore.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Ottaviano Cristofoli

Nasce a Udine il 29 agosto 1986, inizia lo studio della tromba con il Maestro Fabiano Cudiz e nel 2004 si diploma al Conservatorio J. Tomadini di Udine sotto la guida del Maestro Marco Tampieri. Sempre nel 2004 entra a far parte dell'Orchestra Giovanile Italiana seguendo i corsi orchestrali e i corsi speciali della Scuola di Musica di Fiesole fino al 2006. Per i due anni successivi studia col Maestro Davide Simoncini e visita regolarmente Chicago perfezionandosi privatamente con i Maestri Dale Clavenger, Rex Martin, Tage Larsen e Chris Martin.

Nel frattempo, ha modo di collaborare come prima tromba con varie orchestre quali

Orchestra Sinfonica La Verdi di Milano, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra Haydn di Bolzano, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Bremen Kammerphilharmonie, Kanazawa Orchestra Ensemble.

Nel 2007 diventa Associate Member della Chicago Civic Orchestra, e Associate Member della Miami New World Symphony Orchestra (USA), risulta idoneo alla selezione per Substitute Principal Trumpet e Extra trumpet Member nella Chicago Symphony Orchestra.

Nel 2008 entra a far parte come co-principal trumpet della Hyogo Performing Art Center Orchestra (HPAC) di Kobe, in Giappone, con direttore artistico Yutaka Sado. Dal 2009, dopo alcune collaborazioni, viene invitato dalla commissione artistica e dall'orchestra a ricoprire il ruolo di prima tromba nella Japan Philharmonic Orchestra diretta da Alexander Lazarev.

A dicembre 2015 è uscito il suo primo CD Fulgor con la pianista italiana Martina Frezzotti, edito dalla Nippon Acoustic Records, contenente musica italiana inedita e a lui dedicata dai compositori Giampaolo Testoni, Alessandro Lucchetti, Alberto Cara, Marco Gatto, Claudio Cimpanelli, Federico Biscione.

Nel dicembre 2015 esegue in prima assoluta il concerto per tromba e orchestra a lui dedicato Tokyo Suite del compositore Gabriele Roberto commissionato dalla Japan Philharmonic Orchestra.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Concerto “Linee d’aria”

Domenica 17 settembre, ore 11, Teatro Mancinelli

Michele Marco Rossi, violoncello

Archi dell’Orchestra Calamani

Musiche di Fiorenza e Leo (concerti napoletani)



L’Orchestra Calamani, accompagnata dal violoncellista Michele Marco Rossi, eseguirà due opere strumentali del primo Settecento italiano in cui il violoncello recita la parte del solista.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
FESTIVAL
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Residenza
sulla Terra



Concerto dell'Orchestra della Scuola di Musica G. Sarti di Faenza

Domenica 17 settembre, ore 18, Teatro Mancinelli

Direttore M° Jacopo Rivani



Concerto dell'orchestra dell'istituto, composta da studenti e docenti.

A seguito dell'alluvione che ha tragicamente colpito l'Emilia-Romagna, la scuola di musica "Giuseppe Sarti" di Faenza ha subito gravi danni agli spazi e agli strumenti a disposizione dei giovani allievi della scuola, cuore pulsante della musica nella città di Faenza. Un grande aiuto nelle prime operazioni di pulizia della scuola è già arrivato e, fortunatamente, parte delle attività della scuola sono ricominciate, ma c'è ancora tanto da fare.

I proventi ottenuti da questo concerto saranno devoluti all'Associazione "Amici della Scuola di Musica Sarti" per contribuire all'acquisto di nuovi strumenti musicali.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it



Jacopo Rivani

Nato a Ravenna, ha studiato direzione d'orchestra con il M° Manlio Benzi e vanta un privilegiato rapporto con il maestro Alberto Zedda, il quale è stato anche co-relatore della tesi in direzione d'orchestra dedicata alla drammaturgia rossiniana e del quale è stato assistente per la produzione de "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini, in occasione del bicentenario della composizione a Pesaro.

Nel corso dell'attività professionale ha conosciuto il M° Riccardo Muti, con il quale ha avuto possibilità di confrontarsi ed intavolare interessanti discussioni nell'ambito interpretativo ed esecutivo riscuotendo importanti consensi. Ha diretto i più importanti titoli del repertorio lirico e sinfonico, come La Traviata, Rigoletto, Otello, Nabucco, Il Barbiere di Siviglia, Don Pasquale, Elisir d'Amore, Cavalleria Rusticana, Carmina Burana, Madama Butterfly, Sinfonie I, III, IV, V, VI e IX di Beethoven, IV di Tchaikovsky, IV di Mahler, Requiem di Mozart, e altri. Da segnalare la direzione in prima mondiale delle opere "Milo, Maja e il giro del mondo" di M. Franceschini e "Ettore Majorana - cronaca di infinite scomparse" di R. Vetrano (2017) entrambe con grande successo di pubblico e critica. Proprio in riferimento alla partitura di Vetrano, Angelo Foletto scrive su Repubblica (30.09.17) "Il compositore intesse pagine orchestrali raffinate [...] che Jacopo Rivani concerta e dipana con passione".

Ha preso parte ad alcuni importanti Festival come "Ravenna Festival" "Festival Como città della musica" ed è regolarmente inserito nei cartelloni dei principali teatri italiani, tra cui "Arcimboldi" di Milano, "Sociale" di Como, "Manzoni" di Bologna, "Pavarotti" di Modena, "Alighieri" di Ravenna, Teatro Farnese di Parma, teatri di Bergamo, Cremona, Brescia, Piacenza, Pavia, Bolzano, Trento, Roma (Olimpico), Napoli (Politeama), Reggio Emilia, Pesaro e altri.

Ha diretto, tra le altre, la Haydn Orchester, l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, l'orchestra "I Pomeriggi Musicali di Milano", la FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana, "Italian Chamber Opera Ensemble", l'Orchestra Sinfonica della Repubblica di San Marino, l'Orchestra Lettimi, l'orchestra da camera di Teramo, l'Orchestra 1813 di Como, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Ensemble Tempo Primo e l'Orchestra Arcangelo Corelli, della quale è attualmente direttore Artistico e Musicale.

VII EDIZIONE

ORVIETO, 8 • 17 SETTEMBRE 2023

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

festivalpianadelcavaliere.it